

**MODULO DI IDENTIFICAZIONE DEL P/P/P//A RISPETTO AL CAMPO DI
APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VINCA¹**

¹ Il modulo va allegato alla domanda da presentare per il procedimento di autorizzazione o approvazione, di cui costituisce parte integrante.

DENOMINAZIONE DEL P/P/P//A

*MODIFICA TIPOLOGIA PRODUTTIVA DELL'ALLEVAMENTO AVICOLO ESISTENTE
DA TACCHINI RIPRODUTTORI A TACCHINI DA CARNE*

REQUISITI

- Il P/P/P//A non è in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati con la disciplina statale e regionale in materia di misure di conservazione ovvero con gli eventuali Piani di Gestione di cui agli articoli 4 e 6 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS).
- Il P/P/P//A non è in contrasto con i regimi di tutela delle specie animali e vegetali, di cui agli articoli 12 e 13 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e all'articolo 4 della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", nelle loro aree di ripartizione naturale.

CONDIZIONI RICONOSCIUTE

[Selezionare la/e casella/e pertinente/i]

- Il P/P/P//A è localizzato all'esterno dei siti della rete Natura 2000 e gli effetti che ne derivano, singolarmente o congiuntamente, non coinvolgono tali siti direttamente o indirettamente.
- Il P/P/P//A ricade all'interno di superfici impermeabilizzate degli ambiti di urbanizzazione consolidata di cui all'art. 2 della legge regionale 06 giugno 2017, n. 14, individuati nei PAT/PI già oggetto di Valutazione Ambientale Strategica.

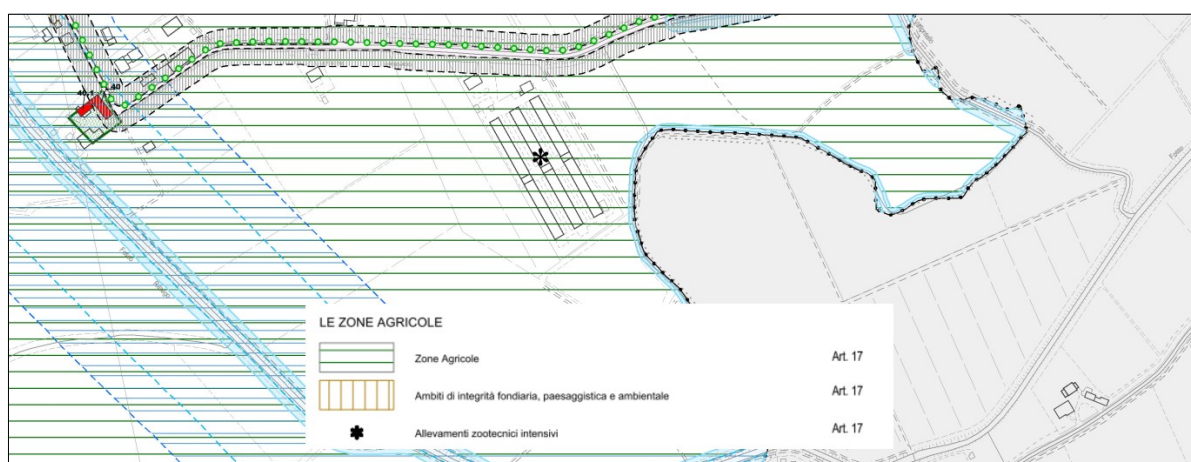
COROGRAFIA

La ditta ZARANTONELLO RENZO, NERIO E FLAVIO SOC. SEMPLICE dispone di un allevamento avicolo esistente di tacchini, composto da 6 capannoni, sito nel Comune di Fontanelle (TV) in Via Levade 20.

I capannoni come si denota sono esistenti ed inseriti correttamente nella zona agricola del Comune.

Non sono in progetto nuove realizzazioni da parte della ditta, l'allevamento è attivo da diversi anni e completo di tutte le attrezzature necessarie alla gestione dello stesso. La superficie rimane invariata.

Come si denota dal PI del Comune di Fontanelle, l'allevamento zootecnico è esistente e ubicato nella zona E Agricola del comune ed identificato come tale.



Estratto PI Comune di Fontanelle

Nell'intorno dell'allevamento avicolo esistente sono presenti altre realtà zootecniche, indice del fatto che tale area risulta essere a forte vocazione agricola e zootecnica.

L'area in cui è ubicato l'allevamento avicolo inoltre non risulta ricadere all'interno di superficie territoriali in cui sono in atto trasformazioni da parte del Comune di Fontanelle.

Come si denota dalle immagini seguenti, l'**allevamento avicolo esistente risulta ricadere al di fuori di siti di interesse comunitario.**

I siti Rete Natura 2000 più vicini all'area oggetto di valutazione sono i seguenti:

- ZSC IT3240029 "Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano" a circa 1,7 km ad ovest dell'allevamento avicolo;
- ZPS IT3240013 "Ambito Fluviale del Livenza" a circa 2 km ad est dell'allevamento avicolo;
- ZSC-ZPS IT3240006 "Bosco di Basalghelle" a circa 2,4 km ad est dell'allevamento avicolo.

Di seguito individuazione della zona oggetto di valutazione e i primi siti Rete Natura 2000.

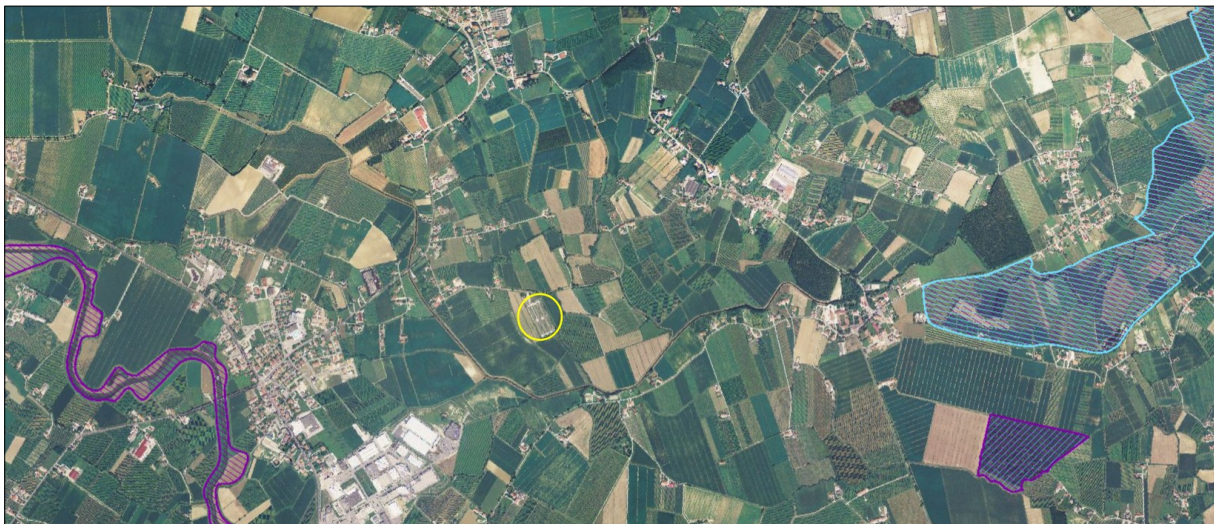


Foto aerea con individuazione dei Siti Rete Natura 2000

Allevamento individuato in giallo. Come si denota risulta essere all'esterno da tali siti ed a notevole distanza.

Tale immagine è stata ricavata dal GEOPORTALE della Regione Veneto.

A conferma di ciò è stato analizzato tramite GIS il territorio Veneto, scaricando dal sito del Geoportale Veneto i file shape dei siti Rete Natura 2000, di cui si riporta estratto di seguito, con individuazione dell'allevamento.

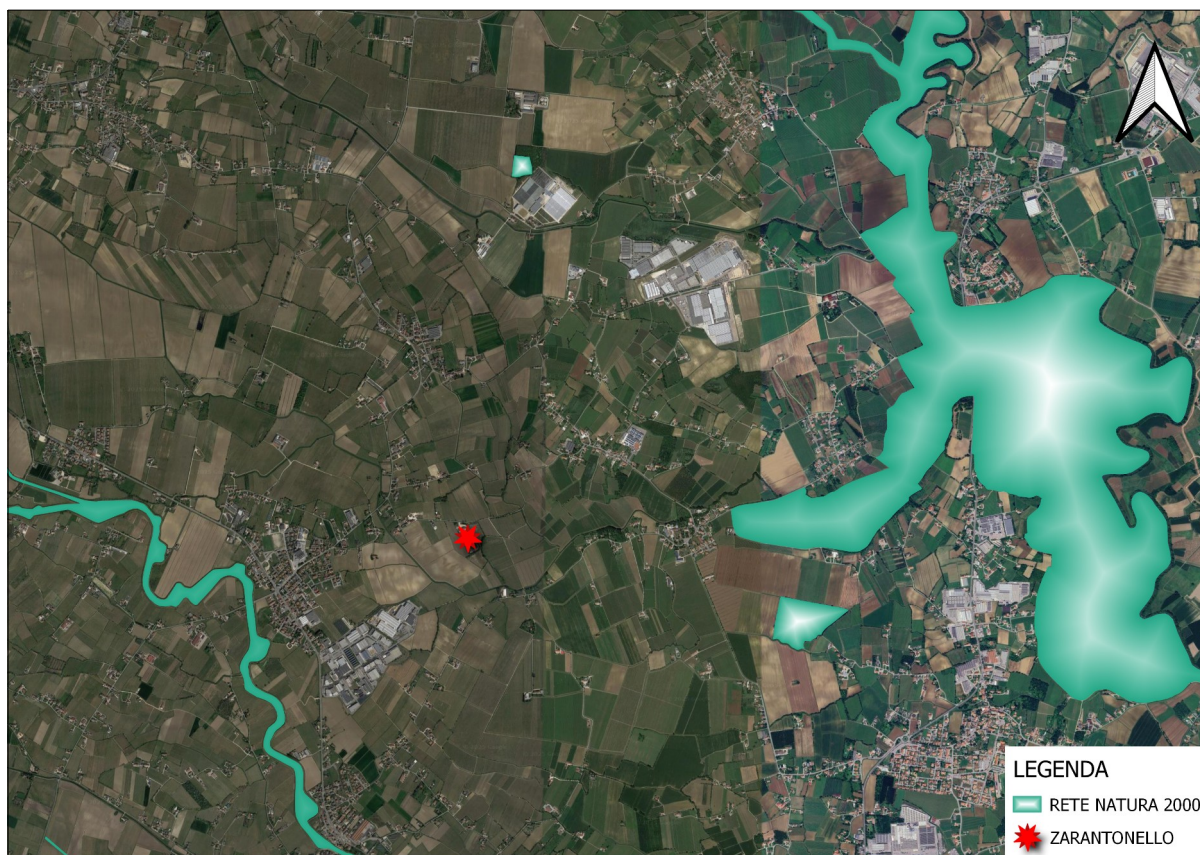


Foto aerea e GIS con individuazione dei Siti Rete Natura 2000

Ad una tale distanza è possibile affermare che l'intervento non cagionerà impatti sull'area tutelata Rete Natura 2000.

E' inoltre necessario precisare che trattasi di un allevamento avicolo esistente, attivo da anni e che la ditta non ha in progetto realizzazioni di ulteriori strutture. L'allevamento infatti rimane invariato, trattasi solamente della variazione tipologica degli animali allevati.

L'intervento come dimostrato nello SPA risulta essere fortemente migliorativo.

DESCRIZIONE DEL P/P/P/IIA

La ditta ZARANTONELLO RENZO, NERIO E FLAVIO SOC. SEMPLICE dispone di un allevamento avicolo esistente di tacchini, composto da 6 capannoni, sito nel Comune di Fontanelle (TV) in Via Levade 20, così costituito:

- 6 capannoni avicoli esistenti, 3 strutture zootecniche divise al centro da una zona in cui sono presenti un ripostiglio e un magazzino;
- zona disinfezione dei mezzi in entrata con griglia di raccolta delle acque con pozzetto;
- zona filtro in ingresso per il personale e veterinari che devono entrare in allevamento, passando dalla zona sporca alla zona pulita, evitando la contaminazione della zona di allevamento, ai sensi della biosicurezza;
- concimaia esistente;
- vasche di raccolta acque di lavaggio esistenti;
- deposito per i rifiuti esistente e zona per lo stoccaggio dei medicinali e disinfettanti;
- cella freezer per lo stoccaggio delle carcasse prodotte durante i cicli di allevamento;
- attrezzatura inerente la gestione dell'energia, sala comandi e centraline;
- 2 serbatoi da 1750 litri, 2 serbatoi da 3000 litri e 1 serbatoio da 5000 per il GPL;
- 2 cisterne del gasolio, una da 30 q.li e una da q.li mc;
- gruppo elettrogeno da 130 kVA;
- siepe ed alberature nell'intorno esistenti;

Allo stato attuale la società dispone di Autorizzazione di Carattere Generale del 01/10/2012 protocollo n. 108618 per allevamento di tacchini riproduttori per la produzione di uova fecondate, che diverranno poi i futuri tacchini da ingrasso allevati a terra, con una potenzialità di circa 1.500 maschi e 17.500 femmine tacchini riproduttori.

La ditta ha intenzione di aggiornare l'Autorizzazione alle Emissioni al fine di modificare la tipologia produttiva. La modifica riguarderà il passaggio dell'allevamento da tacchini riproduttori a tacchini da carne a terra su lettiera permanente, per una potenzialità di 22.500 maschi/ciclo. Eventualmente a richiesta del mercato o del soccidante,

l'allevamento potrà accasare tacchine femmine fino a circa 38.000 capi/ciclo.

È possibile affermare che trattasi della modifica della tipologia produttiva di animali e non della specie, che rimane infatti la medesima (*Meleagris gallopavo*). È un intervento migliorativo che permetterà di ridurre il peso vivo medio allevato, con cicli più corti e riduzione delle emissioni. I tacchini riproduttori sono animali già adulti al massimo della loro capacità emissiva di sostanze odorigene per tutta la dura del ciclo (circa 7 mesi di ciclo con tacchine di 15 kg e tacchini maschi di 35 kg). L'allevamento dei tacchini da carne prevede l'accasamento di pulcini di 40-50 grammi di 1 giorno d'età, che rimangono in allevamento 4-5 mesi a seconda di maschi o femmine, fino al raggiungimento del peso finale di 9 kg per le femmine e fino a 18 kg i maschi.

Come dimostrato nelle relazione dello SPA, la ditta ha adottato tutte le metodologie e BAT per ridurre l'impatto ambientale dell'allevamento, completando anche la barriera arborea dove attualmente non è presente. In questo modo non vi è alcuna interruzione dell'ambiente da parte dell'allevamento, che permette con le cortine vegetali in progetto di creare una sorta di connessione naturalistica con l'ambiente in cui è inserito.

Le piante, oltre a nascondere la presenza dell'allevamento avicolo esistente, offrono un importante abbattimento in termini di assorbimento delle sostanze emesse dall'allevamento come PM10, ODORI e NH3.

Viene migliorato lo stato attuale dell'area, con riduzione dell'impatto ambientale del centro zootecnico.

CONTESTO TERRITORIALE

Descrizione del contesto territoriale (fonte Relazione Agronomica PAT Comune di Fontanelle)

“Il territorio di Fontanelle si sviluppa all’interno del quadrante nord-orientale della Provincia di Treviso, nella pianura che si estende subito ad est della linea delle risorgive.”



Inquadramento comune di Fontanelle (TV)

“È caratterizzato dalla presenza di piccoli nuclei abitativi: la superficie comunale - che nelle parte settentrionale raggiunge un’altezza di 24 m s.l.m. via via decrescente fino ai 10 m s.l.m. delle aree bonificate più a sud – si estende per 35,50 Km². L’urbanizzazione del territorio comunale è caratterizzata da quattro poli principali: alle estremità di un ideale triangolo equilatero si sviluppano le frazioni di Fontanellette ad ovest, Vallonto a Nord-est e Lutrano a sud; il fulcro è il centro urbano di Fontanelle, sviluppato all’incrocio tra la SP15 e la SP89, poco ad est del corso del Monticano. Il paese confina a nord con il comune di Codognè, a nord-est con Gaiarine, ad est con Mansuè, a sud con il comune di Oderzo, a sud-ovest con Ormelle e ad ovest con i comuni di San Polo di Piave e Vazzola. Il Comune di Fontanelle, come si denota dall’analisi delle tavole sopra riportate, è da considerarsi come territorio ad alta utilizzazione agricola, con corsi d’acqua di interesse naturalistico, collegati anche alla zona agricola. “

Suolo, sottosuolo e aspetti idrogeologici e Idrografia del Comune

Come descritto in precedenza, il territorio di Fontanelle è ricco di acque sia superficiali che sotterranee. L'etimologia del nome è legata alla presenza delle sorgive (fontane, fontanili, boi, risorgive), distribuite in ampia fascia nella parte occidentale del territorio. Dall'analisi della Carta della permeabilità dei suolo si evince che ci siano terreni con bassa e moderatamente bassa permeabilità.

“Il territorio di Fontanelle è interessato da movimento di falda freatica con direzione fondamentale Nord-Ovest verso Sud-Est, in coerenza con il modello idrogeologico generale che assegna al fiume Piave un ruolo eminentemente disperdente e al Livenza, un ruolo drenante. Viene individuato un asse principale di alimentazione della falda disposto secondo l'allineamento: Susegane-Fontanelle-Oderzo, tale asse corrisponde a un vasto corpo ghiaioso, dotato di elevata permeabilità che dalla stretta di Nervesa si dilata verso il territorio opitergino (alluvioni recenti – Oleocene - del Piave). Un altro asse, più modesto, è quello di alimentazione della falda disposto secondo la direzione San Fior-Codognè-Vallonto e che si sviluppa in corrispondenza delle lingue di ghiaia che dall'alta pianura pedemorenica si allunga verso Sud-SudEst insinuandosi tra i terreni ad impronta argilloso-limosa della bassa pianura.

Un secondo asse di drenaggio, oltre a quello rappresentato dal Livenza, è individuato in corrispondenza del corso del Monticano, verso cui convergono le acque sotterranee provenienti dalla zona Nord-Ovest del territorio. L'acquifero freatico è molto vulnerabile non avendo alcuna difesa naturale contro i possibili agenti inquinanti. La superficie della falda freatica varia tra poco più di due metri di profondità, al limite occidentale del territorio, fino ad essere sub affiorante in corrispondenza delle bassure topografiche.

Oltre all'acquifero freatico cui attingono i pozzi posti nelle zone delle ghiaie affioranti, vengono individuati in profondità alte falde idriche raggiunte da pompe meccaniche e da pozzi artesiani.”

Idrografia e Qualità acque superficiali

Il territorio è suddiviso in cinque bacini idrografici:

- Bacino del Rasego – Albina;
- Bacino Piavesella;
- Bacino del Lia;
- Bacino Fontanelle – Paludei;
- Bacino del Cervadella.

Non sono presenti nel territorio sezioni di rilevamento della qualità dei corpi idrici, effettuata direttamente da ARPAV la quale ha evidenziato come il corso del Monticano non sia interessato da criticità.

L'attività agricola ha comportato il depauperamento e l'impoverimento della flora e della fauna caratteristiche. La vegetazione attualmente presente è quindi il risultato della lunga presenza antropica ed è attualmente caratterizzata da colture agrarie e piantagioni di specie arboree.

L'autonomia funzionale degli ecosistemi presenti anche nel Comune di Fontanelle sono il risultato dell'interazione tra componenti biologici ovvero produttori, consumatori e decompositori. L'equilibrio è garantito dal bilancio tra entrata e uscita di materia ed energia.

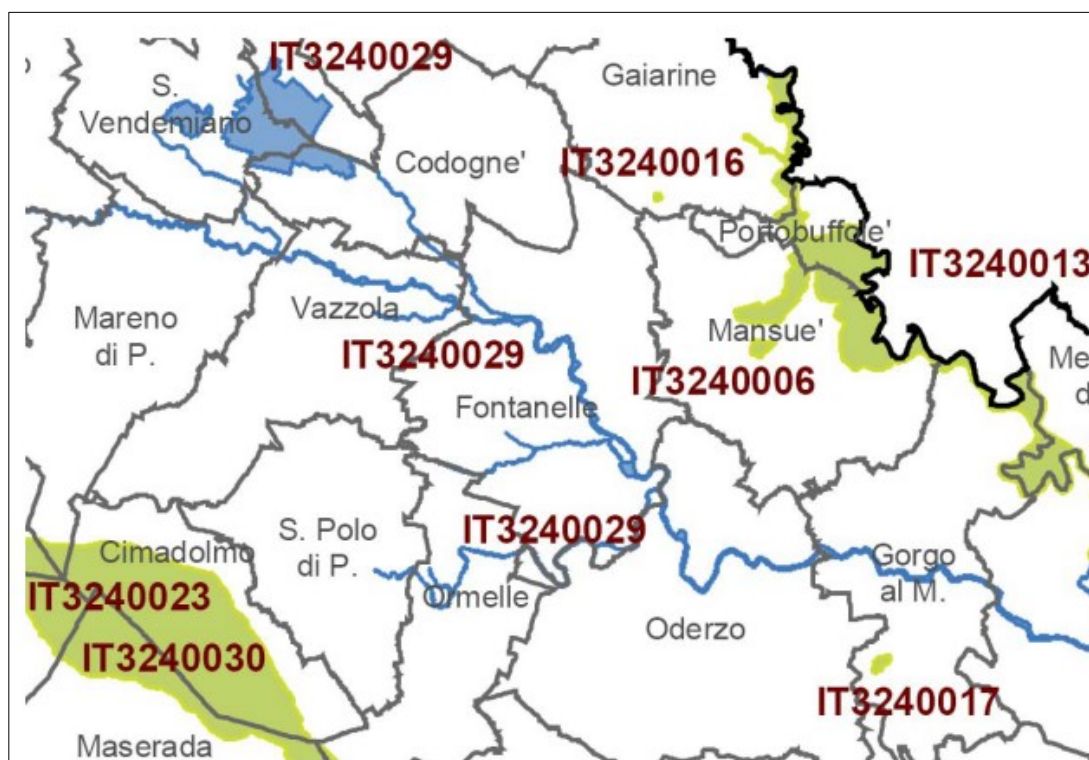
La ditta infatti per compensare le emissioni dell'allevamento avicolo piantumerà ove non presente una barriera arborea, composta di essenze autoctone che permetteranno di ridurre le emissioni dall'allevamento.

Secondo le definizioni la BIODIVERSITÀ è «l'insieme di tutte le forme, animali o vegetali, geneticamente dissimili presenti sulla terra e degli ecosistemi ad essi correlati», quindi biodiversità implicherebbe tutta la variabilità genetica ed ecosistemica.

La biodiversità indica la varietà delle specie vegetali ed animali nella biosfera, risultato dell'evoluzione. Per la tutela di questo sono presenti zone vincolate che, per la conservazione della biodiversità in una determinata area, sono collegate ad altre aree mediante aree di sosta e collegamento e corridoi ecologici, favorendo la migrazione delle specie, lo scambio genetico e una sorta di continuazione di tutto l'ambiente correttamente collegate.

All'interno del territorio di Fontanelle è presente l'ambito "IT 3240029 Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano", che attraversa da nord a sud il comune. L'interesse di tutela deriva dalla presenza del corso d'acqua e di sistemi biotici di

particolare rilievo in relazione alle specie acquatiche. Si allega di seguito identificazione dei siti RETE NATURA 2000 nella zona.



Siti RETE NATURA 2000 nella zona di Fontanelle

L'allevamento oggetto di valutazione ricade all'esterno del sito ed è possibile affermare come l'intervento non vada ad impattare su tale area.

Flora

La vegetazione del comune di Fontanelle si sviluppa soprattutto ai margini delle colture agrarie ed in prossimità dei corsi d'acqua. Come si denota dalla zona in cui è ubicato l'allevamento avicolo, il confine è quasi tutto delimitato da una siepe arborea-arbustiva che la ditta completerà, al fine di circondare completamente l'allevamento avicolo e nascondere così la presenza dei capannoni esistenti. La siepe inoltre permette alla ditta di "connettere" l'allevamento avicolo all'ambiente in cui è inserito, non interrompendo i corridoi ecologici esistenti e la zona di completamento ove è ubicato.

Come indicato nella Relazione Agronomica del PAT "Le siepi miste di alberi e arbusti in prossimità dei corsi d'acqua in genere sono caratterizzate da un piano arboreo formato da ontano nero (*Alnus glutinosa*), salice bianco (*Salix alba*), platano (*Platanus*

hybrida), pioppo (*Populus nigra*) e da un piano arbustivo costituito da sanguinella (*Cornus sanguinea* L.), viburno (*Viburnum opulus* L.) e olmo campestre (*Ulmus minor*). Allontanandosi dall'asta dei fiumi il piano arboreo delle siepi si arricchisce di farnia (*Quercus robur*) e di altre specie quali ciliegio (*Prunus avium*), e più raramente, orniello (*Fraxinus ornus*). Nel piano arbustivo, invece, oltre a viburno e sanguinello, si possono trovare anche spino cervino (*Rhamnus catharticus*), fusaggine (*Euonymus europaeus*), prugnolo (*Prunus spinosa*), ligustro (*Ligustrum vulgare*), biancospino (*Crataegus monogyna*) e acero campestre (*Acer campestre*).”

Attualmente nell'intorno dell'allevamento avicolo sono presenti varie tipologie di essenze ed in particolare Pioppo nero varietà italiana, Jugland regia, Quercus, Farnia e altre tipologie di pioppo. Come indicato nelle tavole progettuali, la ditta completerà la barriera arborea ove attualmente non è presente, inserendo specie autoctone sopra descritte ad in particolare Acer campestre, ligustro, farnia e pioppo. In questo modo sarà coerente con l'ambiente circostante, inserendosi al meglio nella zona in cui è ubicato.

Fauna

Sul territorio di Fontanelle sono presente soprattutto habitat a carattere fluviale, con siti inseriti nella rete ecologica locale con insediamento di varie tipologie di uccelli, mammiferi, anfibi e pesci.

“L'avifauna presenta molte specie fra cui il falco di palude (*Circus aeruginosus*), il voltolino (*Porzana porzana*), il mignattino (*Chlidonias niger*), la nitticora (*Nycticorax nycticorax*), il tarabusino (*Ixobrychus minutus*), il martin pescatore (*Alcedo atthis*), l'averla piccola (*Lanius collurio*) e il picchio verde (*Picus viridis*). Fra le specie di mammiferi sono segnalati: il moscardino (*Muscardinus avellanarius*), il toporagno d'acqua (*Neomys fodiens*) e la puzzola europea (*Mustela putorius*). L'ambiente acquatico permette l'insediamento di anfibi quali il tritone punteggiato (*Lissotriton vulgaris*) e la rana di lataste (*Rana Latastei*) tipica della pianura padana. Le specie di pesci presenti sono riconducibili all'anguilla (*Anguilla anguilla*), alla trota marmorata (*Salmo marmoratus*), la cheppia (*Alosa fallax*) e il cobite mascherato (*Sabanejewia larvata*).

Si precisa che l'allevamento avicolo è esistente ed attivo da anni. La ditta non ha in progetto la realizzazione di ulteriori strutture pertanto non verrà sottratta superficie all'ambiente. È possibile affermare che la presenza dei capannoni avicoli non interferisce con l'ambiente circostante in cui è inserito l'allevamento esistente.

La ditta

Il tecnico

Dott. Baldo Gabriele